

133

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

Nome e cognome del Senatore *Baldi Lapini* *Ch. D. Raffaele*  
 Data del R. Decreto di nomina *23 Gennaio 1934 - XII*  
 Categoria *21<sup>a</sup>*  
 Luogo e data di nascita *Pistoia il 9 Giugno 1872*  
 Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

- 1) Certificato N. nascita.*
- 2) Documenti riguardanti il cens.*

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Scintib*

Data della relazione e numero dello stampato *1. Maggio 1934 (F.V.)*

Data della deliberazione del Senato *2 Maggio 1934* - Data del giuramento *3 Maggio 1934 - XII*

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

*Morto a Vinci (Firenze) il 29 luglio 1938 - XII*  
*Commemorato il 12 dicembre 1938 - XII*

SENATO DEL REGNO

131

Baldi Papini int. dott. Raffaello

ASSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



Raccomandata

Pistoia 2 marzo 1934-XII

SENATO DEL REGNO  
SECRETARIATO GENERALE

ON. SEGRETERIA GENERALE DEL SENATO DEL REGNO

R O M A

Data 5 MAR 1934 Anno VII

1933 TH III Cat. A-

In conformità della lettera in data 16 febbraio u.s. n° 153/855 di codesta On. Segreteria Generale, mi prego rimettere i seguenti documenti che dovranno essere sottoposti all'esame dell'On. Commissione per la verifica dei titoli per la mia nomina a Senatore del Regno:

- 1) Atto di nascita,
- 2) Certificato dell' Agenzia delle Imposte di Pistoia,
- 3) Detto " " " " " "
- 4) Detto " " " " " Empoli
- 5) Detto " " " " " Firenze

6) Bollette dell'Esattoria del Comune di Pistoia

(anno 1931 6/30  
" 1932 ed  
" 1933 ed)

7) Dette dell'Esattoria del Comune di Vinci Fiorentino

(anno 1931 2/34  
" 1932 2/34  
" 1933 2/34)

8) Dette dell'Esattoria del Comune di Firenze

(anno 1931 ed  
" 1932 ed  
" 1933 5/64)

Con distinti ossequi.

(Dott. Raffaello Baldi-Papini)

Raffaello Baldi Papini



# COMUNE DI PISTOIA

## UFFIZIO DELLO STATO CIVILE

Estratto dal registro degli atti di Morte

Anno 1879 -

N. 310 - dell'atto

Registro Città

Baldi

Raffaello

di Giovanni

L'anno milloccento settanta due il Dieci-  
 Cinque a ore una pomeridiana - Nel Pala-  
 zo Municipale di Pistoia - Avanti Mei-  
 Colombo Pellegrini Ufficiale di Stato  
 Civile Delegato con atto primo Febbraio  
 anno corrente è comparso l'Oslobona Co-  
 mune Guesera Berhini ed in presen-  
 za di Davitti Commosso fu Gastomo-  
 e Moratti Luigi fu Dott. Raffaello im-  
 piegati testimoni idonei richiesti tutti  
 qui residenti osservati commissari  
 dal padre assente si ha presente un-  
 bambino che dichiara nato a ore dieci  
 e mezza pomeridiana di ieri nella casa-  
 508 Via S. Pietro da Dini Signora -  
 Maddalena di Saverio moglie al pos-  
 sidente Baldi Signor Giovanni del -

5

Cavaliere Giuseppe conio di questo Comune al quale bambino hanno imposto i nomi di Raffaele - Pio - Mario e dopo lettura tanto dichiarante che testimoni si sono con Voi sottoscritti -

Firmati } Ginevra Bertini  
Comunoso Davilli  
Luigi Moratti  
Colombo Pellegrini

I<sup>a</sup> Annotazione marginale - Con D<sup>o</sup> D<sup>o</sup> in data 14 Maggio 1896 Registrata alla Corte dei Conti il 19 Maggio dello stesso 1896 e trascritta nei registri di Stato Civile del Comune di Bistonia anno suddetto N<sup>o</sup> 42 parte II<sup>a</sup> - il padre della creatura di contro fu autorizzato ad aggiungere al suo Cognome anche l'altro di Pappini - Addi 4 Giugno 1891 - L'Ufficiale firmato Domenico Caddiali

II<sup>a</sup> Annotazione marginale - Il di contro combalse matrimonio in Bistonia il di 14 Settembre 1905 con Calini Nob: Miranda del Cavaliere Miranda - Li 28 Settembre 1905 L'Ufficiale firmato Gai Enrico

Per copia conforme all'originale col quale collazionata concorda.

Rilasciata in carta non bollata *per uso della Segreteria del Senato del Regno*

Dall'Ufficio di Stato Civile di Pistoia

Li 23 11 1934 Anno XII 193

*Laschielli*



L'UFFICIALE

*[Signature]*

Visto per la legalizzazione della firma  
del Sig. Vannucci Nelli

Ufficiale di Stato Civile del Comune

di Pistoia

Pistoia li 3-3-1934 anno M.

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE

(Palauitani dir.)



*[Handwritten signature]*  
hl.

ASSISI  
Archivio Storico del Senato della Repubblica



UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE E CATASTO  
DI PISTOIA

Il Procuratore Superiore sottoscritto  
certifica che il Sig. N. F. Baldi  
Papini Raffaello fu Giovanni,  
figura inscritto nei ruoli degli an-  
ni 1931-1932-1933 (terreni, fabbricati  
e ricchezza mobile) per i seguenti ad-  
diti ed importe erariali:

Scritti	L.	2 00
Scritti.	"	1 -
Urgenza	"	5 80
Totale L.		9 80

Mod. 108  
n. 1554

	1931		1932		1933	
	Addebito	Importe erariale	Addebito	Importe erariale	Addebito	Importe erariale
Terreni	27 01	270	27 01	270	27 01	270
Fabbricati	4425 45	4425 55	4425 45	4425 55	4425 45	4425 55
Ricchezza mobile	1200 -	168 -	1200 -	168 -	1200 -	168 -
		613 25		613 25		613 25

Scritto Lire 9.80  
del n. 196 del 25  
L. 26. 2. 1934

Procuratore Capo

*[Handwritten signature]*

Si rilancia il presente a richiesta del  
Sig. Pag. Giulio Baldi

PISTOIA, 23 Febbraio 1934 VIII

IL PROCURATORE SUPERIORE



*[Handwritten signature]*



UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE DI

P I S T O I A

=====

Il Procuratore Superiore sottoscritto

C E R T I F I C A

che il N.H.BALDI-PAPINI Comm.Dott.Raffaello fu Giovanni figura iscritto in Comune di Pistoia per Imposta Complementare progressiva pel reddito di lire 36.000, cui corrisponde l'imposta erariale di lire 964,80 per l'anno 1931, e pel reddito di L.35000= con l'imposta erariale di L.927,50 per ciascuno degli anni 1932 e 1933.

Si certifica inoltre, che il suddetto contribuente risulta altresì iscritto per un reddito agrario di L.9900 cui corrisponde l'imposta erariale annua di L.495 per l'anno 1931 e per l'anno 1932 e per il reddito di L.6000= con l'imposta erariale di L.300 per l'anno 1933.

Si rilascia questo certificato a richiesta dell'interessato. =

Pistoia, li 26 Febbraio 1934-XII°

IL PROCURATORE SUPERIORE  
(S.Martuoci)



*Mod 103 N° 1079*  
*Scritt. L. 1-*  
*L. Procuretor Sup.*  
*[Signature]*



Mod 103 n° 502

UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE  
EMPOLI

Il Sottoiscritto Procuratore Superiore delle Imposte dirette  
Sottoscritto Certifica che il Sig. Baldi-Papini  
Raffaello fu Giovanni è stato iscritto, presso  
questo Ufficio, nei ruoli del Comune di Vinci  
per il reddito e relativa imposta erariale, risultante  
dalla prospetto qui riprodotto

redditi	£ 2.95
ingenua	£ 4.90
colata	£ 6.75
lenitima	£ 1.-
colata	£ 7.75

Il Procuratore Superiore

Imposte	anno					
	1931		1932		1933	
	Reddito	Imposta Erariale	Reddito	Imposta Erariale	Reddito	Imposta Erariale
TERRENI	10173 13	1017 30	10173 15	1017 30	10168 77	1016 87
Fabbricati	1373 -	137 30	1373 -	137 30	1373	137 30
R. Mobile (esercizio del 1930)	7000	980	7000	980	7000	980

W. 203 n° 29  
 Yotto: 788  
 [Handwritten signature]

Relaziato il presente certificato a richiesta del  
Sig. Baldi-Papini Raffaello

Empoli 21 febbraio 1934 anno III

Il Procuratore Superiore



1207



11  
Ugo Miani  
Via Vecchiotti 5

UFFICIO DISTRETTUALE  
DELLE IMPOSTE DIRETT  
E CATASTO  
di FIRENZE

Mod. 103 N. 1370

D. fisso	h.	62
Particelle	,	1.20
Previdenze	,	-
Diritti vari	,	-
	h.	7.20
Servituro	,	1.25
	h.	8.45

Certificarsi dal sottoscritto  
che al Registro Partite Pubbliche  
cotta N. 38205 del Comune di  
Firenze sono iscritte:

n. Baldi - Capini Raffaello di  
Giordani >>

per i seguenti immobili:

Casa bottega e orto si pianci  
3 e rami 21 posta in Via Pinti  
al N. 3 distinta in Catasto  
in Sezione A nelle particelle  
1106 e 1108 con la rendita  
imponibile di L. 4080 nella  
quale grav. il debito diretto  
verso lo Stato di L. 4080 =

L. 55  
9.3.734 XII  
45  
7.8.73



Casa staurone staura e  
tettoria si pianci 3 e rami 64  
posta in Via Pinti al N. 5  
distinta in Catasto in Sezione  
A nelle particelle 1109 e 1113 con

la rendita imponible di £ 15674.  
 sulla quale grava il contributo di  
 retta verso lo Stato di £ 15674.40.

Appartamento di Terranuova  
 distinto in Cantone in Sezione  
 A della porticella 1110 sotto  
 l'ortocolo di stiviera 1877 della  
 superficie di faccia quadrata  
 2149 pavi e mq: 931 con la  
 rendita catastale di £ 4.52 sulla  
 quale grava il contributo diretto  
 verso lo Stato di £ 0.45.

Siracusa 31 MAR 1934 Anno VII

L'Appia  
 Schifano



Director

Torricelli

4080

1567

5647

13  
SENATO DEL REGNO

*Onorevole Senatore Baldi Tadini*

---

Archivio storico del Senato della Repubblica

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Raffaello Baldi Papini**

---

*Senatori votanti* . . . 184                      *Maggioranza* 93  
*Senatori favorevoli* 179  
*Senatori contrari* . 5  
*Senatori astenuti* . \_\_\_\_\_

**Il Senato** \_\_\_\_\_

*Tommaso*

58 15  
SENATO DEL REGNO

(N. Documenti) ✓

## RELAZIONE

DELLA

## COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Baldi Papini nob. dott. Raffaello

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 23 gennaio 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, il nobile dott. Raffaello Baldi Papini.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti

gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì <sup>10 maggio</sup> ~~aprile~~ 1934-XII.

Gentile, relatore.

# SENATO DEL REGNO

(N. V  
Documenti)

## RELAZIONE

DELLA

### COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Baldi Papini nob. dott. Raffaello

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 23 gennaio 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, il nobile dott. Raffaello Baldi Papini.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti

gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 1º maggio 1934-XII.

GENTILE, relatore.

NOME e COGNOME: BALDI PAPINI Raffaello

DATA e LUOGO DI NASCITA: \_\_\_\_\_

figlio di *Giuliano* e di *Medeleusa Boni*

STATO DI FAMIGLIA: *Nucleo* Moglie *for. ottiranda nel Portale Papini*

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. *Orlando nato il 29 luglio 1907* 2. \_\_\_\_\_

3. *Pietro a 6 giugno 1910* 4. \_\_\_\_\_

5. \_\_\_\_\_ 6. \_\_\_\_\_

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.: *Dotore in legge*

TITOLI NOBILIARI: *Conte di Pistoia*

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia *Comendatore*

SS. Maurizio e Lazzaro \_\_\_\_\_

ALTRE ONORIFICENZE: \_\_\_\_\_

CAMPAGNE DI GUERRA: *una*

DECORAZIONI DI GUERRA: \_\_\_\_\_

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal *1 gennaio 1923*

presso il Fascio di *Pistoia*

RESIDENZA e ABITAZIONE: *Via 4 Pistoia 6 Pistoia*

*espresso*, li \_\_\_\_\_ 1932 Anno XII

IL SENATORE

*Raffaello Baldi Papini*

NOTA — Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

392 / 1821

Roma, 5 giugno 1934=XII

**RACCOMANDATA**

Onorevole Senatore,

Mi onoro restituirLe le bollette esattoriali per il triennio 1931-32-33, dalla S.V.On.ma inviate a suo tempo per la Commissione della verifica dei titoli.

Con ossequio

*firmato:* ALBERTI

Onorevole Signore  
Nob. dott. Raffaello BALDI PAPINI  
Senatore del Regno

PISTOIA

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore BALDI PAPINI nob. dott. Raffaello

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere. . . . .	17 gennaio 1935		9	ottobre 1924	- C. G.
Cavaliere Ufficiale . . . . .			17	aprile 1930	
Commendatore. . . . .			22	settembre 1921	
Grande Ufficiale . . . . .					
Gran Cordone. . . . .					

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_

Archivio storico del Senato della Repubblica





2166

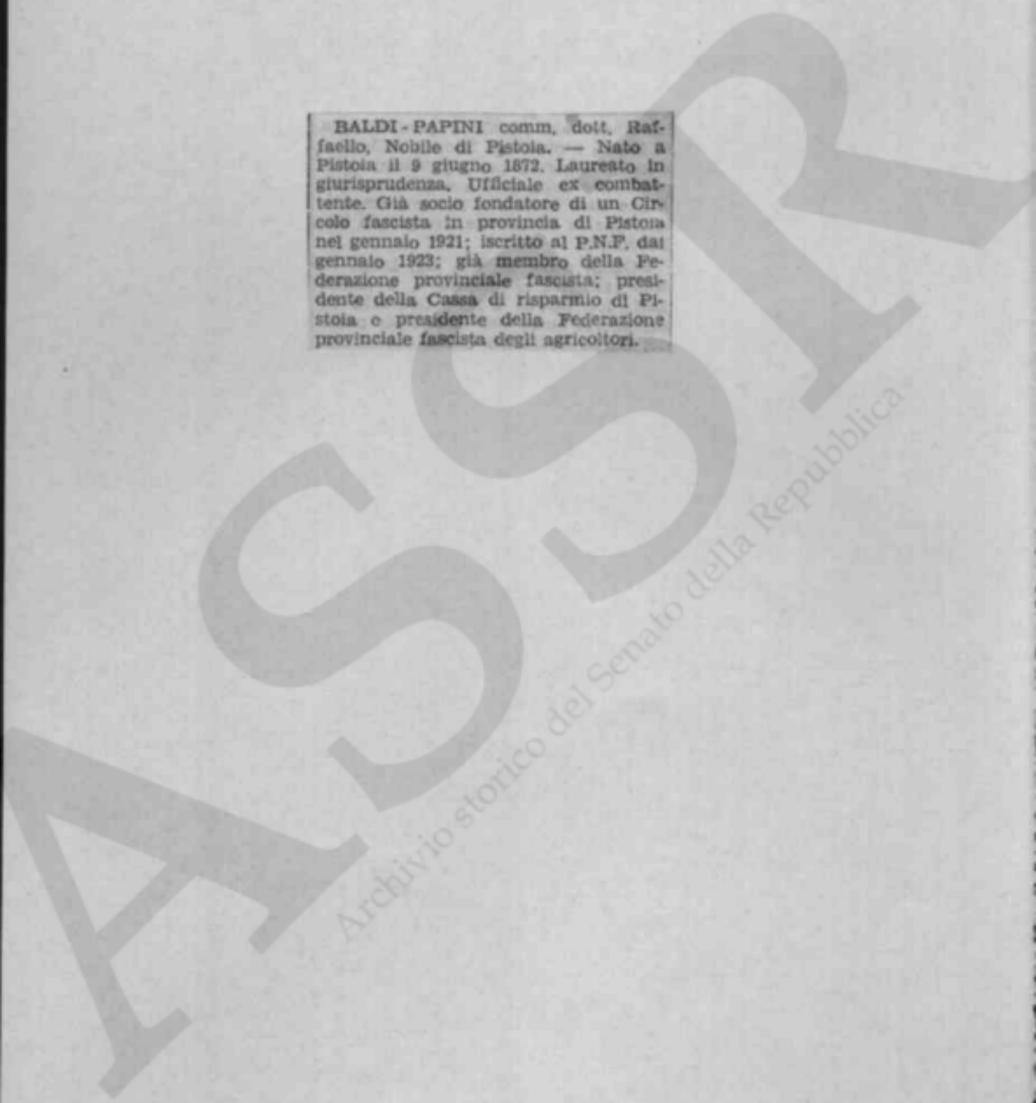
Baldi Lapini

Nobile Dottor Raffaele

morto il 25 luglio 1938 XVII

ASSOR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

**BALDI-PAPINI** comm. dott. Raffaello, Nobile di Pistoia. — Nato a Pistoia il 9 giugno 1872. Laureato in giurisprudenza. Ufficiale ex combattente. Già socio fondatore di un Circolo fascista in provincia di Pistoia nel gennaio 1921; iscritto al P.N.F. dal gennaio 1923; già membro della Federazione provinciale fascista; presidente della Cassa di risparmio di Pistoia e presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori.



Roma, 3 maggio 1934-XII

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

n. 23 prot.

Egregio Camerata,

La avverto che, come fascista Senatore, Ella è stata iscritta all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

IL PRESIDENTE

f. to: DE VECCHI DI VAL CISON

Onorevole Senatore  
*Baldi B. pini*

**UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO**

Senatore BALDI PAPINI Raffaello

Iscritto all'Unione il 3 maggio 1934-XII

Data di iscrizione al Partito Nazionale  
Fascista 1° gennaio 1923

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale  
Fascista \_\_\_\_\_

FEDERAZIONE di \_\_\_\_\_

FASCIO di PISTOIA

ANNOTAZIONI ammogliato con due figli.

**TITOLI ACCADEMICI PROFESSIONALI:** dottore in legge

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



CATEGORIA ONORIFICENZE

N° 64

21/6/6

# SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE



## OGGETTO

Senatore Nob. Dott. BALDI PAPINI Raffaello

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

BALDI PAPINI dr. Raffaello

Senatore del Regno

Vedi:

n. 64 - Onorificenze

Archivio storico del Senato della Re



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

Roma, 22 NOV. 1935 Per. XIV

ALL. ON. SEGRETERIA DEL SENATO  
DEL REGNO  
ROMA

Prot. N.º 30/2

Postale N.º del

OGGETTO Invio di di diplomi

allegati - 2 -

Riferendomi alle partecipazioni già date a codesta On. Segreteria mi prego ora rimettere gli acclusi diplomi cavallereschi dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con preghiera di farli pervenire ai titolari, retro indicati.

IL CAPO DI GABINETTO

BALDI PAPINI dr.Raffaello

ROMEO ing.prof.Nicola

ASSIR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Onorevole Senatore

ricevo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'unito Magistrale Diploma relativo alla nomina di Lei a Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Nel rimettere alla S. V. On.le il Diploma stesso, mi è gradita l'occasione per esprimerLe le più vive felicitazioni.

Con i più devoti ossequi,

Onorevole Signore  
Nob. Dott. Raffaello BALDI PAPINI  
Senatore del Regno

- ROMA -



SENATO DEL REGNO

Pistoia 30 Nov. 1935 XIV<sup>o</sup>

Eccellenza

ho ricevuto il Brevetto  
di Cav. dei S.S. Maurizio e Lazzaro  
insieme con i suoi graditissimi saluti  
e la ringrazio sentitamente.

Prego V.E. voler accogliere i miei più  
distinti ossequi

*con la massima considerazione*

*Per*  
*Raffaello Baldi Sapina*

del Senato  
del Sen. Baldi  
Papini

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1937 (XV)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in memo per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.  
all'Ufficio di Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Famiglia BALDI PAPINI**

DESTINAZIONE **Vinci (Firenze)**

TESTO **La dolorosa scomparsa di Raffaello Baldi Papini colpisce dolorosamente il Senato del Regno che apprezzava le rare qualità di patriottismo di integrità et di illuminata esperienza politica et amministrativa dello egregio Camerata alt A nome della Assemblea et mio personale porgo ai congiunti la espressione del più vivo sincero compianto.**

**Presidente del Senato FEDERZONI**

Cognome, nome e domicilio del mittente;  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

## TELEGRAMMA

N. 218 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore .....

Mod. 30 - Teleg. 1937-XV

*Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il lettore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.*

34

INDICAZIONI DI URGENZA

= ECCELLENZA FEDERZONI PRESIDENTE

SENATO ROMA

vi la data e  
il destinatario perde

Ricevuto ..... 193 ..... ore .....

Ricevente



Pel circuito N. ....

*Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.**Nel telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.*

ORIGINE	DESTINAZIONE	SERVIZIO	N. M.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
=	ROMA FIRENZE FONO 290 27 20 12=5						

Ord. 485 - 15-4 1947-XV - Soc. An. Stracca, Frosinone - 23x23 (4.250.000)

ESPRIMIAMO ECCELLENZA VOSTRA SENSI DI COMMOSSA GRATITUDINE PER LE ELEVATE

PAROLE DA VOI PRONUNCIATE IN COMMEMORAZIONE DEL NOSTRO ADORATO PADRE =

= BALDI PAPINI =

**Fatevi correntisti postali.** PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

N. 761 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 9 1/2

d. 30 Teleg. 1932) (A XI)

35

INDICAZIONI DI URGENZA

PREC ASS PRESIDENZA SENATO REGNO ROMA -

UFFICIO TELEGRAFICO  
DI

MA SBAGLIATO NON DICE VINCI ????

COMUNE VINCENI - -

Avviso di ricevimento telegrafico  
urgente

PCD

A. indirizzi  
Comunicare tutti indirizzi

CTA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il

Del circuito N.

163 ore  
Ricevuto



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e nei telegrammi interni e con vari paesi fuori di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		PREC ASS	S RM	FIRNZE	2616 22 26 8-15	

- PARTECIPÒ IMPROVVISA MORTE SENATORE RAFFAELLO BALDI PAPINI AVVENUTA IERI ORE 12  
COMUNE VINCENI - DEL PREFETTO MAZZOLANI

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

Data 26 LUG. 1938 Anno XVII

N. 300 Tit. III Col. C

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI** - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

INDICAZIONI DI URGENZA

N. 1 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

id. 30 Teleg. 1932) (A XI)

UFFICIO TELEGRAFICO

DI



= ECC FEDERZONI PRESIDENTE SENATO ROMA =

Il Governo non assume alcuna  
 Le tasse riscosse in meno per erro.  
 Il destinatario è invitato a firmare la r.  
 Il destinatario perde il diritto a reclamare in caso

Il mittente  
 ramma. In mancanza di tali indicazioni

Ricevuto il <u>1/8</u>	<u>1/8</u>	Ricevente
Del circuito N. <u>2</u>	<u>2</u>	



La ora si basano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri è seguito da una magazzina all'altra.  
 Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
		ROMA PISTOIA	11	49	1	0910	

UNITAMENTE A TUTTI I FAMILIARI PORGIAMO ECCELLENZA VOSTRA CON ANIMO COMMOSSO  
 I RINGRAZIAMENTI PIU FERVIDI PER LE PAROLE SCULTOREE SUBLIMI CON LE QUALE AVETE  
 VOLUTO RIEVOCARE LA FIGURA DEL NOSTRO ADORATO PADRE E PER LE ELEVATE PAROLE  
 DI CONFORTO = UBALDO E PATRIZIO BALDI PAPINI =

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI** - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESEZIONE DA QUALSIASI TASSA

Raffaello BALDI PAPINI

nato a Pistoia il 9 Giugno 1872

nominato Senatore il 23 gennaio 1934 XII

morto a Vinci (Firenze) il 25 luglio 1938 XVI.

Laureato in giurisprudenza, fautore ed assertore dell'inter-  
vento, partecipò alla guerra.

Il Fascismo lo ebbe tra le sue schiere con salda fede e con  
la comprensione dell'alta missione ad esso affidata.

Promotore del movimento fascista pistoiese, fece parte del-  
la Federazione Provinciale Fascista di quella provincia.

Fu Presidente della Cassa di risparmio di Pistoia, sindaco-  
revisore della Associazione fra le Casse di risparmio, Vice-pre-  
sidente del Consiglio provinciale dell'economia, Presidente del-  
la Federazione provinciale degli Agricoltori, ed in tutti gli  
Uffici ricoperti diede chiare prove della sua illuminata esperien-  
za.

Era iscritto al Partito dal 1° gennaio 1923-I.

263

2199

Roma, 12 dicembre 1938 XVII

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Nobile dott. Raffaello BALDI PAPINI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell' Assemblée e mio le più vive condoglianze.

*firmato: FEDERZONI*

Alla Nobile Famiglia  
BALDI PAPINI  
Via S. Pietro, 6

PISTOIA

## SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione unica

## 125° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 12 dicembre 1938 — Anno XVII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

GUIDO BISCARETTI, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta del 30 maggio, che è approvato.

## Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Agnelli, Belfanti, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Bonvier, Broglio, Cappa, Cimati, Ciruolo, De Micheli, Di Rovasenda, Faelli, Faina, Gazzera, Gigante, Ginori Conti, Loria, Marcello, Maury, Menozzi, Montuori, Morpurgo, Oddone, Angelo Passerini, Napoleone Passerini, Poggi, Ettore Porro, Reggion, Michele Romano, Romeo Delle Torrazze, Ronco, Rubino, Schanzer, Scipioni, Tamborino, Torraco, Torre, Valerio, Marco Arturo Vicini.

**Annuncio del fidanzamento  
di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia.**

PRESIDENTE. Onorevoli Senatori! Quando fu pubblicato il lietissimo annuncio del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia con S. A. R. il Principe Luigi di Borbone Parma, non mancai di esprimere il vostro concorde sentimento, porgendo alle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice e a S. A. R. la Principessa Maria le felicitazioni e i voti del Senato del Regno. (*Applausi*).

Mi è caro rinnovare oggi agli Augusti Sovrani e a S. A. R. la Principessa Maria il più devoto e fervido omaggio augurale dell'Assemblea. (*Vicissimi e prolungati applausi*).

**Celebrazione del Convegno di Monaco.**

PRESIDENTE. Il Senato non può riprendere le sue riunioni senza ricordare il massimo avvenimento

Tipografia del Senato.

dell'ultimo tempo: avvenimento decisivo per la vita dell'Europa, e inizio certo di un nuovo periodo della politica internazionale. Parlo del Convegno di Monaco, che salvò con le sue decisioni sagge e tempestive la pace e la civiltà dall'imminente rovina, e diede alla ordinata convivenza delle Nazioni una prima salda base di giustizia. (*Applausi vicissimi. Grida di «Duce! Duce!»*).

Monaco ha rappresentato un grande, providenziale trionfo del senso etico e umano; ma costituisce principalmente l'affermazione più alta e potente del prestigio dell'Italia fascista nel mondo, e la suprema manifestazione del genio del Duce che, invocato nell'ora suprema, ha saputo affrontare e risolvere con sapienza pari alla prontezza la crisi da cui erano ormai gravemente minacciate le sorti di tutti i popoli. (*Applausi*).

La parte predominante avuta dal Duce, quale conciliatore ed arbitro, nella felice conclusione della prova angosciosa a cui l'Europa era stata esposta, è stata pochi giorni or sono irrefutabilmente illustrata e documentata davanti alla Camera fascista dal suo valoroso collaboratore. (*Applausi*). Essa resta e resterà come una pagina incancellabile di gloria per Benito Mussolini e per l'Italia (*Applausi*); e significa il più splendente auspicio per la immaneabile continua ascesa della Patria nostra verso le sue mete di potenza e di grandezza. (*Vicissimi e generali applausi*).

**Verbale di deposito.**

GUIDO BISCARETTI, segretario. Dà lettura del verbale di deposito dell'atto di matrimonio di S. A. R. il Duca di Ancona.

**Dono di S. M. il Re Imperatore.**

PRESIDENTE. Annunzia al Senato che S. M. il Re Imperatore ha inviato in dono il XVII volume del *Corpus nummorum italicorum*.

**Nomina del senatore Suardo  
a Vice Presidente del Senato.**

PRESIDENTE. Annunzia che S. M. il Re Imperatore ha nominato il senatore Giacomo Suardo Vice Presidente del Senato.

**Nomine a Ministri di Stato.**

PRESIDENTE. Annunzia che S. M. il Re Imperatore ha nominato Ministri di Stato il deputato Farinaeci e i senatori D'Amelio e Pitacco.

### Commemorazioni.

**PRESIDENTE.** Era appena avvenuta l'interruzione estiva delle nostre riunioni, quando una dolorosa perdita colpì il Senato con la scomparsa di **Ottavio Lanza Branciforti**. Rappresentava egli un tipo perfetto di gentiluomo italiano, in tutto degno delle insigni tradizioni patriottiche della sua famiglia. In età non più giovane, era stato volontario nella guerra libica e poi nella grande guerra, meritando due decorazioni al valore. Intrepido fascista dei tempi più rischiosi e agitati in terra straniera, fu fra i fondatori del Fascio di Parigi, ove aveva preso dimora dopo la grande guerra; e là, mentre si faceva promotore e cooperatore attivissimo di molte benefiche iniziative a favore della nostra colonia, fu per parecchi anni, ogni giorno, pagando sempre di persona, con coraggio pari al fervore, di fronte ai nemici della Patria e del Regime, infaticabile difensore dell'Italia fascista. Apparteneva alla nostra Assemblée dal 1934.

Bella e luminosa figura di soldato e di comandante era quella di **Enrico Asinari di San Marzano**, anch'egli fedele al retaggio di un nome illustre nei fasti marziali della Patria. Si era brillantemente segnalato nel combattimento di Sidi Messri, il 23 ottobre 1911, guadagnandovi la prima medaglia d'argento al valore. Nella grande guerra, alla testa di un reggimento di fanteria di nuova formazione sul fronte trentino, si dimostrò eccellente animatore e trascinatore di uomini. Adempì poi le funzioni di capo di stato maggiore di una divisione e, successivamente, di un corpo d'armata; tenne infine il comando tattico effettivo di un settore della 1ª armata, affermando in ognuna di tali mansioni qualità vigorose di capacità organizzativa e di alto sentimento militare. Non meno importanti servizi rese egli all'Esercito dopo la grande guerra, comandando la Scuola di Modena e le divisioni territoriali di Bologna e di Alessandria. In quest'ultima sede, particolarmente, negli anni delle prove più aspre e difficili per la disciplina della Nazione, Enrico Asinari di San Marzano diede notevole esempio di sicura e risoluta padronanza della situazione. Ma sopra tutto è degna di essere ricordata l'opera da lui svolta, con intelligenza e tatto ammirabili, nel lungo tempo durante il quale fu comandante generale dei Carabinieri Reali, effettuando pienamente e cordialmente il necessario affiatamento morale e funzionale dell'Arma con tutti gli organi creati dallo Stato fascista, senza indebolire in alcun modo lo spirito tradizionale di austerità e di lealtà, che è gloria incontaminata dell'Arma stessa. Tali preclare benemeritenze procurarono a Enrico Asinari di San Marzano le nomine a senatore nel 1933 e a ministro di Stato nel 1935. Per la sua indole affabile e gioviale, per la sua conversazione scintillante di arguzia egli era caris-

simo a tutti anche in Senato, ove sarà lungamente ricordato e rimpianto.

Un altro grande soldato dalla tipica impronta piemontese, **Donato Etna**, ascese quasi tutti i gradi della gerarchia militare nel corpo degli Alpini, impersonando le singolari e caratteristiche virtù di quelle meravigliose truppe. Di lui resta, con altre pubblicazioni, il pregevole «Memoriale per l'ufficiale sulle Alpi». Aveva combattuto da prode in Eritrea e in Libia; ma l'episodio rivelatore della sua splendida tempra guerriera fu, nel 1915, l'epica conquista di Monte Nero, nella quale egli ebbe una parte preminente, al comando di due gruppi alpini. Non meno fulgida fu la sua condotta nelle operazioni determinate dalla controffensiva del 1916 sugli Altipiani. Promosso dopo di allora generale di corpo d'armata, guidò felicemente importanti azioni; e fu uno dei comandanti di grandi unità che maggiormente si distinsero, anche per il valore personale, nella battaglia di Vittorio Veneto. Lasciati per età i quadri dell'Esercito, fu fascista militante e operoso, rendendo con la sua dirittura e col suo quadrato buon senso servizi indimenticabili al Regime, quale commissario prefettizio al Comune di Torino, e poi quale prefetto di Alessandria. In ciascun atto della sua onorata vita, fino alla vegea vecchiaia, Donato Etna professò esemplarmente il culto del dovere verso la Patria.

Tecnico reputatissimo, sagace capitano d'industria, **Nicola Romeo**, napoletano, aveva saputo costituire un poderoso organismo, che in guerra e in pace cooperò validamente allo sviluppo della nostra produzione meccanica e alla conquista di un nuovo prestigio, per questa, nella concorrenza internazionale. Nominato senatore nel 1929, partecipò autorevolmente in quest'aula a importanti discussioni intorno ai problemi della difesa nazionale, propugnando la necessità di una totale indipendenza dell'industria italiana di costruzioni aeronautiche.

Gli straordinari meriti patriottici avevano valso nel 1933 il conferimento della dignità senatoria per la 2ª categoria statutaria a Natale **Krelich**, nativo di Scardona, in Dalmazia, e valoroso veterano della lotta per l'italianità nella sua terra. Con fede interemerata egli aveva combattuto per quella nobile causa nel Consiglio comunale di Zara e nella Dieta dalmata, durante gli anni della vigilia, al fianco di Bajamonti, di Trigari, di Salvi, di Ghiglianovich, di Ziliotto. Scoppiata la guerra, dovette scontare il suo generoso atteggiamento, e fu internato in Moravia, e poi processato per alto tradimento, potendo sottrarsi alle conseguenze di così grave imputazione soltanto per il sopravvenuto crollo dell'Impero asburgico. Dopo la vittoria egli riprese senza sosta la sua nobile attività per la tutela

delle aspirazioni più care al suo cuore di italiano. Fu eletto deputato nel 1921, in rappresentanza di Zara, e si iscrisse nell'ora dei più duri cimenti al Partito fascista, sotto le cui insegne militò poi con quell'inesauribile fervore di entusiasmo che rispecchiava la mite, candida anima di Natale Krekich.

Fra gli intrepidi antesignani nelle formidabili battaglie del Fascismo emiliano contro la follia criminale dei sovversivi, allorché questa pareva incaggiata dall'inerzia o dalla cecità delle autorità responsabili, era stato il ferrarese Vico **Mantovani**, che nell'organizzazione, da lui strenuamente promossa e potenziata, degli agricoltori della sua provincia non portò soltanto un'aperta e pugnace volontà di difesa di legittimi interessi, ma anche e sopra tutto la consapevolezza schiettamente fascista di una solidarietà sociale che trascendeva ogni unilaterale concetto classista. Il nome di lui resta pertanto legato alle vicende della grande rinascita spirituale ed economica determinata in Ferrara, come in tutti gli altri maggiori centri dell'agricoltura italiana, dalla Rivoluzione delle Camicie nere e dalla politica rigeneratrice del Regime. Presidente della Federazione provinciale degli agricoltori, fondatore e presidente dell'Istituto federale di credito agrario, vicepresidente del Consiglio provinciale delle corporazioni, presidente del Consorzio generale di bonifica, deputato al Parlamento dal 1921 per tre legislature, senatore dal 1934, in tutti gli uffici ai quali fu chiamato, Vico Mantovani diede prova delle sue salde doti di ingegno e di competenza e della sua ardente devozione agli ideali del Fascismo.

Amore appassionato alla sua bella Pistoia e sollecitudine filiale per il rifiorimento di essa, in un più elevato rango di dignità civica, guidarono Raffaello **Baldi Papini** nell'opera per tanti anni disinteressatamente data al bene della città. Meritevole di speciale ricordo è l'attività da lui prodigata come presidente della Cassa di risparmio. In quello, come in tutti gli altri uffici ricoperti, egli contribuì a favorire con la sua illuminata esperienza il progresso di tutte le energie produttive locali. Aveva aderito al Fascismo nel momento della Marcia su Roma.

Cesare **Poggi** ci lascia la memoria di un eminente servitore dello Stato. Figlio di un prefetto del Regno, percorse brillantemente egli stesso la sua carriera nelle prefetture, acquistandovi fama di forte preparazione amministrativa e di rara sensibilità politica. Resse la provincia di Genova dal 1917 al 1923, fronteggiandovi i momenti più torbidi e i più salienti del periodo della guerra e del dopoguerra con fermezza e saggezza pari al compito commessogli in quel centro vitale dei commerci e delle industrie. Nel periodo ricordato Ge-

nova fu sede di importanti avvenimenti internazionali, l'ultimo dei quali, la Conferenza economica del 1922, per il perfetto preordinamento di tutte le misure connesse alla circostanza, designò meritamente Cesare Poggi per la nomina a Senatore. Ottenuto il collocamento a riposo dopo 40 anni di permanenza nei ruoli dell'Amministrazione, egli seppe ancora, nonostante l'età ormai grave, rendere ottimi servizi al Paese col solerte adempimento di altri uffici affidatigli, precipuamente come presidente dell'Azienda autonoma di Pegli, che a lui ha dovuto la sua felice sistemazione.

Personalità originale aveva Pietro **Chimienti**, brindisino, che le due attività parallele della sua laboriosa esistenza, quella di parlamentare e quella di maestro di diritto pubblico, rivolse di preferenza allo studio dei problemi di legislazione costituzionale. A una vasta conoscenza delle dottrine e della prassi degli Stati moderni, condotta fino all'analisi più sottile del contenuto giuridico di ogni forma e di ogni atto, egli aveva unito l'osservazione diretta dei fenomeni politici, procurata con un quarantennio di alacre partecipazione alla vita delle assemblee. Deputato per cinque legislature, senatore dalla 29ª, se non poté lasciare sensibile traccia del suo passaggio negli uffici di governo ai quali fu ripetutamente assunto in alcuni degli effimeri Gabinetti del sistema parlamentare, attinse da quell'esperienza il chiaro e acuto senso realistico con cui sorresse sempre le sue enunciazioni teoriche. Conviene riconoscere che motivo dominante di numerosi scritti e discorsi di Pietro **Chimienti**, fino da tempi di molto anteriori alla Marcia su Roma, fu il postulato della restaurazione del potere esecutivo nella sua iniziativa e nella sua responsabilità mediante il superamento di quella crisi dell'azione di governo, che egli insistentemente segnalò con rilievi spesso nuovi e saporiti: crisi che soltanto il Fascismo poteva e doveva, un giorno, radicalmente risolvere. Da questo punto di vista, indubbiamente essenziale, può ben dirsi che l'antico liberale sonniano, il quale, pur attraverso contrastanti contingenze, aveva sempre invocato un regime di autorità, era naturalmente destinato a dare un'adesione del tutto coerente, spontanea ed efficace alla nostra Rivoluzione. A ciò lo avevano condotto, infatti, il caldo patriottismo e il profondo amore agli ideali nazionali del Risorgimento non meno che la sana e classica concezione dello Stato e l'abito mentale dell'uomo di pensiero e di cultura.

Anche Vincenzo **Camerini**, valentissimo avvocato del foro abruzzese, proveniva dalla Camera dei deputati, alla quale aveva appartenuto per tre legislature dopo essere stato per nove anni sindaco della sua Aquila, amato e stimato per le provvide cure date alla città natale. Così nell'altro ramo del Parlamento come poi in questo prese parte molto attiva a importanti discussioni,

62

specialmente su problemi di agricoltura e di economia in generale, portandovi il contributo di un retto criterio pratico che egli associava ottimamente alla non comune dottrina giuridica. Il suo intervento nell'esame di un disegno di legge era sempre utile, sovente prezioso, per la perspicacia delle osservazioni e l'opportunità e la prudenza dei suggerimenti; e sebbene di solito ristretto a questioni di aspetto prevalentemente tecnico, riusciva interessante per la vivezza dialettica dell'argomentare.

Nulla mi è consentito dire, a mio malgrado, di Baldassarre Castiglioni, di Giovanni Cassis e di Carlo Pinto, poiché questi tre egregi nomi, dei quali pure lamentiamo la dipartita, hanno lasciato, fra le ultime volontà, la preghiera al presidente della vostra Assemblea di astenersi da qualsiasi commemorazione; chiedendo soltanto, tutti e tre, che fosse porto il loro estremo saluto ai Colleghi. Adempio commosso il loro desiderio, mentre so di interpretare anche l'animo vostro accomunando in uno stesso sentimento di mesto compianto i nomi di Baldassarre Castiglioni, di Giovanni Cassis e di Carlo Pinto a quelli degli altri Senatori scomparsi.

CLANO, *Ministro degli affari esteri*. A nome del Governo si associa alle nobili e commosse parole di rimpianto pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

#### Registrazioni con riserva.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura di alcuni messaggi con cui il Presidente della Corte dei conti ha trasmesso gli elenchi dei decreti registrati con riserva nella prima quindicina di giugno, settembre e novembre.

#### Messaggio del Ministro delle corporazioni.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura di un messaggio con cui il Ministro delle corporazioni trasmette la relazione sulla gestione dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni nel quinquennio 1932-36 e il bilancio 1937 dell'Istituto stesso.

#### Sunto di petizioni.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura del sunto di alcune petizioni.

#### Omaggi.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

#### Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunica che, in base al mandato conferitogli dal Senato nella seduta del 30

aprile 1934-XII, ha chiamato: il senatore Santi Romano a far parte della Commissione per il Regolamento; il senatore Di Marzo a far parte della Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge; il senatore Di Mironi a far parte della Commissione per i decreti registrati con riserva; il senatore Mormino in qualità di membro ordinario e il senatore Scipioni in qualità di membro supplente a far parte della Commissione di accusa dell'Alta Corte di Giustizia; il senatore Tofani a far parte della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia.

#### Annuncio della presentazione e del ritiro di disegni di legge e di relazioni.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni presentati alla Presidenza e del ritiro di due disegni di legge.

#### Sorteggio degli Uffici.

I senatori segretari procedono al sorteggio degli Uffici.

**Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 564, concernente la ratificazione decennale di prestiti agrari di esercizio concessi dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna » (2304).**

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. PERRONE COMPAGNI. Domanda all'onorevole Presidente se il Senato, oggi radunatosi dopo gli ultimi e grandiosi avvenimenti, non senta l'assoluta necessità di espellere dal novero dei suoi membri un individuo che sistematicamente offende la nostra Patria: Carlo Sforza. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non commetterò la mancanza di buon gusto di eccepire al senatore Perrone Compagni il fatto che egli abbia inaspettatamente sollevato la questione di cui si tratta, domandando la parola in una sede del tutto impropria.

Rispondo subito alla domanda che egli mi ha rivolto; o meglio: ad essa, lasciatemelo dire, risponde il mio passato. Io non ho atteso manifestazioni recenti, per quanto particolarmente deplorabili, di italiani che hanno dimenticato i doveri dell'italianità, per esprimere il mio pensiero intorno a una così obbrobriosa condotta. Quindi è chiaro che alle parole di esecrazione del comportamento antipatriottico dell'individuo a cui fu accennato non può mancare il mio più schietto e totale consenso.

Ma la questione sollevata dal senatore Perrone Compagni ha anche importanti e delicati riflessi di ordine politico e costituzionale.

Intorno a tale aspetto della questione non posso

43  
Onorevole Baldi Papini

nob. dott. Raffaello

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 23 gennaio 1934

per la Categoria 21<sup>a</sup>

Prestò giuramento il 8 maggio 1934

Nato il 9 giugno 1872

in Pistoia

Provincia di

Residente in

Pistoia

Provincia di

Onorevole Baldi Lapini 64

not. dott. Raffaello  
Senatore del Regno

Nominato con R. D. 23 gennaio 1934  
per la Categoria 2<sup>a</sup>

Prestò giuramento il 3 maggio 1934

Nato il 9 gennaio 1872

in Pistoia

Provincia di

Residente in

Pistoia

Provincia di